



Comunità europea

Iniziativa comunitaria Leader+



Regione Siciliana

**Associazione
GAL Kalat Est**

Piano di Sviluppo Locale “Calatino Est”

Territorio dei Comuni
di

Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca

Sezione 1 – Strategie di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota
Misura 1.3 - Aumento della competitività economica

Azione 1.3.1 - Innovazione e integrazione dei settori economici

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Kalat Est con delibera del 18 agosto 2005

Scade alle ore 18,00 del 20 ottobre 2005

- Vista** la comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;
- Vista** la decisione C92002) 249 del 19.2.2002 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;
- Visto** il Complemento di programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 17.10.2003, parte prima, supplemento ordinario, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17.7.2003, e successive modifiche e integrazioni;
- Viste** le Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito del Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, emanate con decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1864 del 10.12.2004, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del giorno 11.2.2005, parte prima;
- Visto** il decreto del Dirigente del servizio IV del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1888 del 10.12.2004, con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL “Calatino Est” presentato dall'Associazione GAL Kalat Est e sono state impegnate le somme corrispondenti al 23% del contributo pubblico totale;

- Visto** il piano finanziario del PSL “Calatino Est” pari a € 5.175.401,57, di cui 2.084.643,63 a carico dei privati e € 3.090.757,94 di contributo pubblico, ripartito in € 2.318.046,09 a carico del FEOGA Orientamento e in € 772.711,85 a carico delle Amministrazioni Nazionali
- Vista** la dotazione finanziaria complessiva assegnata dal PSL “Calatino Est” per la realizzazione della Misura 1.3, Azione 1.3.1 “**Innovazione e integrazione dei settori economici**” pari a € 1.929.611,92 di cui € 904.805,96 a carico pubblico con la partecipazione del FEOGA orientamento;
- Visto** l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Kalat Est;
- Ritenuto** di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti attuatori dell’Azione 1.3.1,

E’ INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, Azione 1.3.1 “Innovazione e integrazione dei settori economici” del PSL Kalat Est.

Art. 1. Area di applicazione

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati da soggetti operanti nell’area di competenza del GAL rappresentata dal territorio dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa e Ramacca, in Provincia di Catania.

Art. 2. Descrizione dell’azione

L’azione è finalizzata a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni tipiche e del turismo, tramite l’incentivazione di associazioni di prodotto, nonché a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione.

A tale scopo il Gruppo di Azione Locale “Kalat Est”, ai sensi della normativa citata in premessa, concede contributi a Enti pubblici, Organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole e PMI, anche artigiane, per la realizzazione di interventi volti a favorire la realizzazione di forme avanzate di collaborazione continuativa tra gli operatori, così da migliorare il posizionamento strategico delle imprese e del sistema produttivo locale nei confronti dell’ambiente economico di riferimento e da innalzare, attraverso l’adozione di nuove metodologie produttive e/o di modalità innovative di erogazione dei servizi, il livello qualitativo dell’offerta locale.

Il presente bando intende, quindi, sostenere interventi che favoriscano l’avvio o il consolidamento, tra gli operatori locali, di un approccio di filiera, anche tra più settori economici:

- di tipo verticale, tra operatori che si inseriscono nelle fasi di produzione della materia prima, di lavorazione della stessa, di fornitura di servizi complementari e/o di semilavorati, di commercializzazione del prodotto finito;
- di tipo orizzontale, tra operatori che si inseriscono nella stessa fase del ciclo produttivo e che propongono il conseguimento di economie di scala attraverso, ad esempio, l’organizzazione/realizzazione di strutture per l’acquisto di fattori produttivi, per lo stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti, per la lavorazione congiunta, per la commercializzazione collettiva, ecc.

Secondo gli obiettivi specifici del bando, gli interventi candidati a finanziamento devono essere tali da determinare modifiche e/o miglioramenti del ciclo produttivo che determinino:

- l’innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio;

e, contemporaneamente, o in alternativa

- l’integrazione delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione.

L’innovazione deve avere ricadute sulla/e filiera/e di riferimento in termini di integrazione tra le diverse fasi della produzione e/o tra le fasi di produzione e quelle di commercializzazione. In altri termini, qualunque investimento può essere considerato innovativo ai sensi del presente bando a condizione di inserire l’impresa proponente in un percorso di filiera.

Art. 3. Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili gli interventi che, nell’ambito delle filiere di cui al successivo articolo 4, prevedono l’inserimento di innovazioni tali da accrescere la capacità delle imprese di accedere al mercato. Con tale finalità, i proponenti devono attivare progetti in grado di garantire almeno uno dei seguenti risultati:

- ampliare la propria gamma di prodotto;
- migliorarne le caratteristiche qualitative;
- innovarne le modalità di confezionamento e/o di presentazione al pubblico;
- innovazione del processo produttivo e del prodotto;
- favorire l'integrazione tra filiere e/o settori economici;
- favorire l'individuazione di nuovi canali commerciali.

Le tipologie di intervento ammissibili sono:

- elaborazione e realizzazione di progetti pilota tendenti a incentivare la costituzione di centri di servizi innovativi – per prodotti di filiera o di sistema produttivo locale – per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing;
- elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale;
- investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere;
- elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati;
- avviamento di consorzi e associazioni di produttori al fine di incentivare iniziative per la commercializzazione delle produzioni innovative e di qualità;
- realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

Per le finalità del bando saranno considerati preferenziali quei progetti caratterizzati da un insieme correlato di **almeno tre domande** di finanziamento, proposte da più operatori, anche appartenenti a settori economici diversi, che hanno sottoscritto accordi di filiera e finalizzano ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune. La preferenza sarà espressa in termini di punteggio nella valutazione delle istanze.

Gli accordi di filiera o di sistema produttivo a fondamento dei progetti integrati, redatti in forma scritta secondo l'**allegato 1**, faranno parte integrante dell'istanza di contributo presentata a valere sul presente bando.

I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla/e filiera/e cui si riferiscono, fra quelle individuate al successivo articolo 4.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche progetti presentati da due imprese che sottoscrivono il relativo accordo di filiera, nonché progetti di singole imprese, purché realizzino, in entrambi i casi, **l'integrazione di due** tra le fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione, nell'ambito della/e filiera/e di riferimento.

Art. 4. Filiere di riferimento per gli interventi ammissibili

Le filiere di riferimento in forza del presente bando sono:

1. **Filiera agrumicola.** Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13 agli investimenti riferibili alla IGP "Arancia rossa di Sicilia".
2. **Filiera ortofloricola.** Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13, agli investimenti riferibili al "Carciofo Violetto".
3. **Filiera dell'olio d'oliva.**
4. **Filiera vitivinicola.** Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13 agli investimenti riferibili alle IGT localizzate nei territori di cui all'articolo 1.
5. **Filiera della zootecnia da carne e da latte.**
6. **Filiera cerealicola e delle proteaginose** (legumi). Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13, agli investimenti riferiti al "Grano duro".
7. **Filiera frutticola.**
8. **Filiera dell'artigianato artistico.**

Per artigianato artistico si intende la produzione di beni non in serie, oggetti unici, originali, e di carattere artistico, quali le creazioni, le produzioni e le opere, svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio, per le filiere del settore agro-alimentare, si applica il regime di divieti, esclusioni e limitazioni riportate nell'**allegato 3**, relativo al comparto specifico.

Le attività economiche ammissibili alle agevolazioni del presente bando sono quelle riportate nell'**allegato 4**.

Art. 5. Dotazione finanziaria

Le attività previste dal presente avviso saranno realizzate con le risorse destinate dal PSL "Calatino Est", nell'ambito della Misura 1.3 "Aumento della competitività economica", all'Azione 1.3.1 "Innovazione e integrazione dei settori economici", pari a complessivi € 964.805,96 di risorse pubbliche, per l'intero periodo 2005-2008, come ripartite per fonte finanziaria nella seguente tabella.

Innovazione e integrazione dei settori economici					Importo	Tasso di partecipazione
					(Euro)	%
Sezione 1	Misura 3	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 675.364,17	35,00%
				Amministrazioni Nazionali	€ 289.441,79	15,00%
				Totale	€ 964.805,96	50,00%
			Quota a carico dei Privati		€ 964.805,96	50,00%
			Costo Totale ammissibile		€ 1.929.611,92	100,00%
		di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)	€ 723.604,47	37,50%		

Il GAL si riserva di destinare fino al 2% della dotazione finanziaria pubblica dell'Azione 1.3.1 per "attività di informazione e animazione", a seguito della modifica del Complemento di Programmazione del PLR Sicilia 2000-2006, con riferimento alla eleggibilità di tali spese.

Per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria, si terrà conto della dotazione finanziaria per anno impegnata dall'Amministrazione regionale in favore del GAL.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse pubbliche, anche derivanti da economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Art. 6. Beneficiari del contributo

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le Organizzazioni di produttori, le PMI, comprese le imprese agricole e le imprese artigiane le cui unità produttive siano ubicate nell'area di applicazione del PSL, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 7 all'atto della presentazione della domanda.

Dei contributi possono beneficiare anche gli Enti Pubblici e le Organizzazioni di categoria dell'area del PSL, solo nell'ambito di accordi di filiera.

Ai fini del presente bando, sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche, riprodotto in **allegato 5** al presente bando.

Art. 7. Requisiti di ammissibilità

A) **Requisiti formali**

A.1) *Rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'articolo 11 del presente avviso.*

A.2) *Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui agli articoli 11 e 12.*

B) **Requisiti soggettivi**

B.1) **Requisiti soggettivi per le PMI operanti nel settore della produzione agricola** di cui all'allegato I del Trattato CE, riprodotto in **allegato 8** al presente bando, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

B.1.a) **Redditività**

Tale requisito viene considerato assolto per:

- le istanze presentate da imprenditori agricoli singoli, le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata (Dir. CE n. 75/268, 75/273 e 84/167) o di almeno 5 UDE, se ricadenti nelle altre zone.
- le istanze presentate da società, cooperative o da imprenditori agricoli in forma associata le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 10 UDE e l'impiego di una ULU, in termini di tempo di lavoro dedicato all'attività aziendale (2.200 ore lavorative/anno).

- le istanze presentate da imprenditori agricoli titolari di imprese di nuova costituzione che dimostrino con il progetto il raggiungimento di una dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata o di almeno 5 UDE, se ricadenti in altre zone.

Per il calcolo del numero delle U.D.E. aziendali in termini di superficie coltivata e/o connesse all'attività zootecnica, si rimanda alla scheda di conversione ettaro-coltura/U.D.E. e capi/UDE di cui all'**allegato 6** al presente bando.

Le aziende zootecniche che allevano specie animali per le quali manca il corrispettivo numero di U.D.E. a capo, dovranno dimostrare la redditività di tale attività attraverso la predisposizione di un bilancio economico. Le superfici agricole aziendali le cui produzioni non sono destinate all'alimentazione del bestiame allevato, possono essere computate ai fini del calcolo delle U.D.E. aziendali, utilizzando la scheda di conversione ettaro/coltura/U.D.E.

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo benefici di redditi aggiuntivi connessi all'attività agricola e/o complementari alla stessa, dovrà dimostrare tali redditi attraverso la predisposizione di un bilancio per il calcolo dei redditi aggiuntivi netti provenienti dalle suddette attività. Si precisa che per attività connesse s'intendono l'agriturismo e le attività derivanti da impegni agro-ambientali di conservazione dello spazio naturale che beneficiano di sovvenzioni pubbliche. Le attività complementari, il cui reddito non dovrà avere un'incidenza superiore al 50% del reddito agricolo, sono individuate nel turismo rurale e nell'artigianato.

B.1.b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di **smaltimento di rifiuti** (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di **scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari** (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc.); in materia di **tutela dall'inquinamento** da nitrati di origine agricola (rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità; in materia di **igiene e benessere degli animali**; in materia di **autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari**, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

B.1.c) *Possedere conoscenze e competenze professionali*

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare di possedere tale requisito che viene considerato assolto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- avere esercitato per almeno un biennio continuativo, riferito al quinquennio immediatamente precedente alla data di ammissibilità della richiesta, l'attività di imprenditore agricolo o comunque l'attività agricola;
- possedere un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario e forestale o veterinario.
- possedere diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;
- possedere un attestato di superamento di esame finale di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, compresi gli I.F.T.S. (istruzione formazione tecnica superiore).

Nel caso di società di persone, il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci. A tal fine il soggetto richiedente deve fornire l'elenco di tutti i soci e indicare quali di essi soddisfano almeno una delle condizioni di cui sopra.

Nel caso di società di capitali o di cooperative il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

B.2) *Requisiti soggettivi per le PMI e gli organismi associativi di produttori agricoli operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE riprodotto nell'allegato 8 al presente bando, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.*

B.2.a) *Redditività*

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

B.2.b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di **smaltimento di rifiuti** (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di **scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari** (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc.); in materia di **emissioni in atmosfera**; in materia di **tutela dall'inquinamento** da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità; in materia di **igiene e benessere degli animali**; in materia di **autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari**, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

B.3) *Requisiti soggettivi per le PMI operanti nei settori non agricoli, manifatturiero, del commercio e dei servizi di cui all'allegato 4 al bando.*

B.3.a) *Redditività*

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

Per impresa di nuova costituzione s'intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e con l'apertura o la variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

B.3.b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di **smaltimento di rifiuti** (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di **scarico delle acque**; in materia di **emissioni in atmosfera**; in materia di **autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari**, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

C) *Requisiti soggettivi comuni a tutte le PMI*

C.1) *Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda.*

C.2) *Possedere la Partita IVA.*

C.3) *Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio. Questo requisito non è richiesto per gli Enti pubblici. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.*

C.4) *Trovarsi in una situazione patrimoniale sana.*

L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.

C.5) *Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (L. 626/94) e sui contratti di lavoro.*

C.6) *Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.*

Nel caso di investimenti materiali, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli immobili e/o di eventuali macchinari, attrezzature e beni strumentali oggetto di contributo, come indicato al successivo articolo 15. La registrazione potrà intervenire successivamente qualora la stessa venga effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tal caso, la registrazione e l'eventuale trascrizione devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comportano la nullità della domanda. In ogni caso sarà necessaria apposita autorizzazione da parte del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento, di cui all'**allegato 9**.

Non saranno ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'articolo 18 del presente bando.

C.7) *Possedere una adeguata disponibilità di mezzi finanziari propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento.*

Il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi finanziari propri in misura non inferiore al 25% dell'investimento complessivo ammissibile. Per la immissione dei mezzi finanziari propri si rimanda a quanto indicato nella circolare n. 946470 del 5.12.2003 del Ministero delle Attività Produttive.

L'apporto dei mezzi finanziari propri dovrà avvenire in modo coerente rispetto al piano finanziario e verrà raffrontato con la situazione patrimoniale aziendale nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di agevolazione e quello di completamento dell'iniziativa. Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio si farà riferimento al prospetto attività e passività redatto secondo l'articolo 2424 del Codice Civile.

In sede di candidatura la dimostrazione della capacità di immissione di mezzi finanziari propri nella misura minima del 25% dell'investimento complessivo andrà effettuata mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, di cui all'**allegato 15**, o documentazione equipollente.

C.8) *Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 18.*

D) Requisiti oggettivi

D.1) *Localizzazione dell'intervento.*

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno del territorio dei Comuni di cui al precedente articolo 1. Sono ammesse localizzazioni diverse, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2.

D.2) *Volumi di investimento.*

Per accedere all'agevolazione, ciascuna impresa beneficiaria deve realizzare, nell'ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di **spesa ammissibile superiore a € 20.000 e inferiore a € 250.000**.

D.3) *Compatibilità del progetto con le finalità del bando, anche in termini di innovazione e trasferibilità, e con l'accordo di collaborazione, nel caso di progetto integrato.*

I contenuti dell'intervento dovranno connotarsi in termini di innovazione e trasferibilità e dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto e agli impegni eventualmente formalizzati nell'accordo di filiera di cui all'articolo 3, nonché alla strategia di intervento individuata al precedente articolo 2.

D.4) *Corrispondenza delle tipologie di intervento con quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 3 e nell'ambito delle filiere individuate al precedente articolo 4.*

D.5) *Sostenibilità dell'intervento.*

Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un apposito business plan, e deve riguardare uno degli interventi ammessi

dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

D.6) Cantierabilità dell'intervento.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, il suolo e gli immobili interessati al programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea attestazione del progettista abilitato, conforme all'**allegato 11** al presente bando.

D.7) Cronoprogramma dell'intervento.

Il termine massimo per la realizzazione degli interventi è fissato entro 18 mesi dall'atto di concessione del contributo. Il programma di investimenti dovrà comunque essere realizzato entro i termini indicati nella attestazione del progettista abilitato conforme alle indicazioni contenute nell'**allegato 11**, fatte salve le deroghe di cui al successivo articolo 17.

In assenza anche di un solo requisito di ammissibilità, l'intervento proposto non sarà preso in considerazione ai fini del finanziamento.

L'inammissibilità di una domanda inserita in un progetto integrato non rende automaticamente inammissibile il programma nel suo complesso, purché permangano le caratteristiche essenziali di questa tipologia di intervento, esplicitate all'articolo 2.

La valutazione di ammissibilità viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e attraverso la documentazione integrativa a questa allegata. Il sottoscrittore della domanda si assume la totale responsabilità delle informazioni fornite, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 8. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario del contributo e strettamente collegate all'intervento realizzato nell'ambito delle filiere indicate al precedente articolo 4.

Nel rispetto delle disposizioni pertinenti del Regolamento CE 1685/2000 della Commissione e del Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio, articolo 30 par. 33, e delle loro successive modifiche e integrazioni, le categorie di spesa ammissibili con la presente azione sono:

- elaborazione di progetti pilota;
- realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
- spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;
- spese per l'avviamento di società di servizio per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing.

Inoltre, i programmi di investimento ammissibili riguardano:

- nuovo impianto, ristrutturazione, ampliamento e/o l'adeguamento delle strutture destinate alla produzioni;
- ammodernamento e acquisto di impianti, macchine e attrezzature fisse e mobili, impiegate nel ciclo produttivo, ivi compresi gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, comprese quelle finalizzate al risparmio energetico ed a ridurre l'impatto ambientale, alla produzione di fonti di energia rinnovabili e per il miglioramento della qualità delle acque;
- ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione commisurato alla produzione aziendale (per il settore agricolo);
- acquisto di attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione a livello aziendale, ivi comprese le attrezzature informatiche per la gestione dei sistemi produttivi aziendali.
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale;
- realizzazione di punti vendita finalizzati esclusivamente alla vendita dei prodotti aziendali;
- spese generali entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato, per:

- progettazione e direzione dei lavori (max 6%);
- acquisizione di brevetti, licenze, ricerche di mercato, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute (max 6%).

Nel caso di progetti, o singole voci di spesa, finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili, o finalizzati alla realizzazione di materiali informativi e divulgativi, l'aliquota, per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche, ammissibili ai sensi di legge, è pari al 3%

Le spese ammissibili a finanziamento saranno determinate con riferimento ai Prezzari Regionali di pertinenza vigenti all'atto di presentazione dell'istanza e, per le voci ivi non previste, con puntuali analisi dei prezzi. Per i macchinari e le attrezzature, nonché per gli impianti tecnologici ed opere edili speciali non riportate a prezzario, si rimanda al successivo articolo 15.

Per i lavori in economia verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17.7.2002, di cui all'**allegato 7**.

Art. 9. Spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili dal presente bando

1. spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando (*il GAL si riserva di ammettere a finanziamento le spese sostenute a partire dal 16 gennaio 2004, a seguito dell'eventuale modifica del C.d.P. del PLR Sicilia 2000-2006, con riferimento ai termini di eleggibilità delle spese per i regimi di aiuto*);
2. spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
5. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
6. l'Imposta sul Valore Aggiunto (*l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, senza possibilità di recupero. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario*);
7. oneri derivanti dall'utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l'accesso ai contributi di cui al presente bando;
8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;
9. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;
10. spese per acquisto di beni usati;
11. spese per interventi non localizzati all'interno dell'area di applicazione del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004 e riportate nell'**allegato 12** al presente bando.

Art. 10. Entità dei contributi e normativa di riferimento

- a. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi al **settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali** di cui all'allegato I del Trattato CE, riprodotto in **allegato 8** al presente bando, il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 1/2004 della Commissione. L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile al finanziamento, elevato al 50% nelle aree svantaggiate. Per aree svantaggiate s'intendono quelle indicate negli elenchi di cui al DDG del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato all'Agricoltura del 24.12.2003, pubblicato nella GURS n. 6 del 6.2.2004, adottati ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, e riportato all'**allegato 13** del bando. Nel caso di investimenti realizzati da giovani imprenditori, entro cinque anni dalla data di

insediamento, il livello di aiuto pubblico può raggiungere il 50%, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento CE 1257/1999 del Consiglio, come modificato dal Regolamento CE 1783/2003 del Consiglio, indipendentemente dalle condizioni dell'area di produzione. Tale elevazione potrà essere corrisposta solo se saranno rispettate tutte le condizioni previste al capo II del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio e all'articolo 3 del Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, nonché dalla corrispondente misura 4.07 del POR. In particolare, per quanto riguarda la redditività, al fine dell'ottenimento di tale elevazione occorre che il giovane imprenditore dimostri una redditività pari o superiore a otto UDE. Per le aziende associate la maggiorazione del livello di aiuto (10%) previsto per i giovani imprenditori è applicabile esclusivamente se gli stessi rappresentano almeno il 50% del totale.

- b. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi **al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** di cui all'allegato I del Trattato CE, per produzioni non esclusivamente aziendali, il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 1/2004 della Commissione, del Regolamento CE n. 2826/2000 del Consiglio, nonché del Regolamento CE n. 2702/1999.
L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 50% dell'investimento ammissibile al finanziamento.
- c. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi **ai settori non agricoli** effettuate da imprese artigiane, il regime di aiuto di cui al presente al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12.1.2001 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed in conformità alle disposizioni di cui alla Misura 4.02 b del POR Sicilia 2000-2006 approvato con delibera della Giunta regionale n. 209 del 9.5.2005.
- d. In tutti gli altri casi il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12.1.2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore, "de minimis". In tal caso l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare € 100.000 su un periodo di tre anni.

In ogni caso, l'aiuto totale netto non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile.

Massimali dei livelli di aiuto concedibili con il presente bando				
	Aree Svantaggiate		Altre aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Investimenti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali	(50%)	(50%)	50%	40%
Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	50 %			
Investimenti nei settori non agricoli a favore di imprese artigiane	50%			
In tutti gli altri casi e con un massimale di aiuto pari a € 100.000 in tre anni	50%			

Per la realizzazione degli interventi previsti nei singoli progetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa, nei termini indicati nella precedente tabella. Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare € 250.000. Per gli interventi da realizzarsi in applicazione del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione (de minimis), l'importo complessivo dell'aiuto accordato dal presente bando non potrà superare € 100.000, ivi compresi gli eventuali altri aiuti percepiti dalla medesima impresa a valere sullo stesso regime di aiuto per un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 11. Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere redatte in **duplice copia**, esclusivamente in conformità al modello di cui all'**allegato 2** del presente bando. Le stesse dovranno essere **sottoscritte dal**

richiedente e corredate di copia fotostatica di un valido documento di identità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alle domande dovrà essere allegata, **in duplice copia**, la documentazione indicata al successivo articolo 12. Le indicazioni riportate nella domanda e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità, sottoscritti dal richiedente, hanno valore di autocertificazione.

I plichi contenenti le domande e la documentazione prevista dovrà riportare la seguente dicitura:

Leader+ Sicilia – PSL Calatino Est

Bando Azione 1.3.1 “Innovazione e integrazione dei settori economici”

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla “Associazione GAL Kalat Est” – via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (CT), **entro e non oltre le ore 18.00 del 20 ottobre 2005.**

Le domande potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso, **attesa l’urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l’orario di arrivo presso la sede del GAL sopraindicata.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo;
- prive della firma autografa del soggetto proponente;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione;
- non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

In riferimento al presente bando, ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, pena la non ammissione di tutte quelle presentate.

Art. 12. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Ogni soggetto richiedente dovrà **allegare alla domanda, in duplice copia**, la seguente documentazione:

1. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, in conformità all’**allegato 10** al presente bando, **timbrata e sottoscritta** in ogni pagina dal tecnico e dal titolare / legale rappresentante del soggetto richiedente le agevolazioni;
2. attestazione del progettista conforme al modello **allegato 11** al presente bando;
3. bilanci degli ultimi due esercizi; per le aziende in contabilità semplificata dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni; per i soggetti non tenuti alla redazione di bilanci, andrà allegato il rendiconto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria approvato dall’Assemblea dei soci per gli ultimi due anni;
4. dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti in materia di ambiente, in materia di autocontrollo alimentare (ove pertinente) e in materia di igiene e benessere degli animali (ove pertinente) in conformità all’**allegato 15**;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti, con dicitura di vigenza o, per le Cooperative, iscrizione nel Registro prefettizio;
6. accordo di filiera/sistema produttivo (ove previsto) redatto in conformità all’**allegato 1** al bando, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari/legali rappresentanti delle imprese aderenti.
7. dimostrazione della capacità di immissione di mezzi finanziari propri nella misura minima del 25% dell’investimento complessivo mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, in conformità all’**allegato 15** o documentazione equipollente;
8. tabella di autoattribuzione del punteggio di merito di cui all’**allegato 17**.

I soggetti proponenti, costituiti in forma associata, dovranno produrre, inoltre:

- delibera dell’Assemblea dei soci o del C.d.A. o degli organi all’uopo delegati dallo statuto che approva l’iniziativa proposta e delega il legale rappresentante a presentare domanda di contributo;
- copia dell’atto costitutivo e dello statuto sociale.

Gli enti pubblici dovranno produrre, inoltre, la delibera di approvazione del Progetto e il relativo impegno di spesa da parte degli organi di gestione degli stessi.

La suddetta documentazione, ove pertinente, dovrà essere allegata all’istanza, **pena l’esclusione della stessa.**

Art. 13. Criteri per l’assegnazione dei punteggi di selezione

La graduatoria sarà formata secondo i criteri di attribuzione dei punteggi di seguito elencati.

Criteria di valutazione	Punteggio	Documentazione di riferimento
A Ubicazione dell'intervento	Max punti 10	
a.1 Progetti in area protetta, parco regionale o riserva naturale	1	Relazione tecnica e domanda
a.2 Progetti ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico	1	
a.3 Progetti in immobili sottoposti a vincolo monumentale	1	
a.4 Progetti in immobili dichiarati di pregio storico artistico	1	
a.5 Progetti in aree extraurbane	6	
B Caratteristiche del richiedente	Max punti 16	
b.1 rappresentatività delle organizzazioni di categoria e delle organizzazioni di produttori	4	Domanda
b.2 proposte avanzate da imprenditori giovani e da donne	6	
b.3 proposte presentate da società e/o organizzazioni costituite prevalentemente da giovani e da donne	6	
C Caratteristiche della proposta progettuale	Max punti 74	
c. 1 interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera		Accordo di filiera
c.1.a accordi con 3 imprese ammesse, 2 punti x impresa	6	
c.1.b accordi con oltre 3 imprese ammesse, 3 punti x impresa	21	
c.1.c accordi tra imprese ammesse che integrano filiere e/o settori economici	8	
c.1.d singoli progetti o accordi di filiera tra imprese ammesse che integrano tutte le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione	10	
c.1.e singoli progetti o accordi di filiera tra imprese ammesse che riguardano le produzioni IGP e IGT riconosciute, nonché del "Carciofo Violetto" del "Grano duro"	8	Relazione tecnica e domanda
c.2 -caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento		Relazione tecnica
c.2.a interventi con innovazione di prodotto, di processo produttivo e di commercializzazione	9	
c.3 capacità di attivare nuovi posti di lavoro per di giovani, nel rispetto delle pari opportunità		Relazione tecnica e domanda
c.3.a oltre 1 addetto ogni € 50.000 di investimento ammissibile	2	
c.3.b oltre 2 addetti ogni € 50.000 di investimento ammissibile	4	
c.4 -congruità ed economicità del piano dei costi		Relazione tecnica
c.4.a grado di definizione dei costi e delle tariffe unitarie applicate per spese immateriali	4	
c.5 -cronoprogramma del progetto		Relazione tecnica
c.5.a grado di definizione delle fasi temporali del progetto per rispettare i tempi previsti	2	
Totale punteggio massimo	100	

Ai singoli progetti **che rientrano in accordi di filiera** saranno assegnati i punteggi attraverso l'applicazione dei criteri sopra indicati, con l'esclusione dei criteri c.1.a, c.1.b, c.1.c, c.1.d, c.1.e che saranno applicati complessivamente ai singoli accordi di filiera.

Ai progetti **che non rientrano in accordi di filiera** saranno assegnati i punteggi di cui ai criteri sopra indicati, con l'esclusione dei criteri c.1.a, c.1.b, c.1.c.

Il punteggio complessivo nell'ambito degli accordi di filiera sarà determinato sommando i punteggi dei singoli progetti e dividendo tale somma per il numero di partecipanti. Tale punteggio sarà incrementato in base all'applicazione dei criteri c.1.a, c.1.b, c.1.c, c.1.d, c.1.e. Il punteggio totale così ottenuto sarà applicato al relativo accordo di filiera.

La graduatoria sarà unica e conterrà sia gli accordi di filiera, con il punteggio totale calcolato nei modi sopra illustrati e l'elenco delle imprese ammesse, sia i progetti presentati da singole imprese, fuori da accordi di filiera, con i punteggi loro assegnati.

A parità di punteggio tra progetti e/o accordi di filiera, verrà data priorità al progetto o all'accordo di filiera proposto dal soggetto con la maggiore anzianità di iscrizione alla C.C.I.A.A. Nel caso dei progetti di filiera tale anzianità sarà calcolata sulla media degli anni complessivi di anzianità di tutte le imprese partecipanti.

Nel caso di accordo di filiera collocato ultimo nella graduatoria utile che non è possibile finanziare interamente per esaurimento delle risorse disponibili, sarà considerata la graduatoria tra i soggetti sottoscrittori. In tal caso, l'eventuale riduzione del finanziamento ad uno o più soggetti non deve determinare la perdita delle caratteristiche essenziali del progetto integrato, esplicitate all'articolo 2.

Art. 14. Valutazione delle istanze e istruttoria

La Commissione di valutazione è nominata con Delibera del Consiglio Direttivo ed è composta da un presidente e da due componenti esterni. Le funzioni di segreteria della Commissione saranno assicurate dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL.

Entro **6 giorni** dal termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione si riunirà a Caltagirone (CT) presso la sede del GAL, in via Balatazze, 3, per verificare la ricevibilità di quelle pervenute entro i tempi utili.

Successivamente, la Commissione di valutazione, verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente articolo 12, valuterà le istanze sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 13 e formulerà la graduatoria provvisoria di quelle ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con la motivazione della non ammissibilità.

Entro **7 giorni** dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL, la graduatoria sarà pubblicata nel sito web del GAL e ne verrà data comunicazione agli interessati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato nel modulo di domanda. Sempre entro 7 giorni, la stessa graduatoria, sarà inviata ai Comuni facenti parte del GAL e alla Provincia Regionale di Catania, per la pubblicazione agli Albi Pretori.

I soggetti non ammessi a finanziamento, **entro 7 giorni** dall'avvenuta comunicazione, potranno presentare ricorso tramite nota consegnata a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso **non fa fede la data di spedizione**.

I titolari delle istanze inserite nella graduatoria, **entro il termine di 15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità dovranno presentare la documentazione indicata all'articolo 15 del presente bando.

Il GAL, attraverso personale all'uopo incaricato, provvederà ad effettuare i controlli amministrativi e l'istruttoria tecnica su tutte le domande collocatisi utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, anche attraverso visite in loco, che potranno riguardare un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Il GAL si riserva di assegnare dei termini perentori per la trasmissione della documentazione istruttoria, stante i vincoli di spesa imposti al GAL dall'Amministrazione concedente. Il mancato rispetto di tali termini perentori, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento e lo scorrimento della graduatoria provvisoria.

Il GAL, verificata l'idoneità della documentazione e la completa rispondenza del progetto alla domanda e alle disposizioni del bando, comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Ai titolari di progetti ammissibili al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione delle opere ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

I progetti e/o gli accordi di filiera inseriti nella graduatoria provvisoria, valutati non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi svolti dagli tecnici istruttori, saranno esclusi dalla graduatoria che verrà fatta scorrere fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste.

La graduatoria avrà una validità connessa ai tempi di realizzazione del PSL.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente affinché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

Art. 15. Documentazione obbligatoria per l'ammissione a finanziamento

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente articolo 14, i titolari delle istanze ritenute ammissibili, dovranno presentare agli uffici del GAL la seguente documentazione, ove pertinente:

1. titolo di possesso dell'azienda. Dovrà essere prodotto titolo di proprietà dell'azienda o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili e tre anni per il bestiame dalla data di accertamento finale). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'articolo 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto.
2. certificati o visure catastali, non anteriori a sei mesi, delle superfici agricole aziendali e degli immobili oggetto dell'investimento, corredate di prospetto riepilogativo;
3. estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi o copia autenticata dal tecnico progettista;
4. corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda o delle aziende oggetto dell'intervento;
5. planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate, l'ubicazione delle strutture e delle opere da realizzare;
6. elaborati grafici delle opere da realizzare;
7. computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine ed attrezzature agricole da acquistare;
8. preventivi di spesa per gli acquisti, i mezzi meccanici e le attrezzature sia fisse che mobili, non previsti dal prezzario, conformi a quanto indicato nell'articolo 9, di cui quelli prescelti vidimati dalla Camera di Commercio. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo, ai sensi del D.P.R. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio territorialmente competente. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica o comunque nel caso dell'esistenza di un unico fornitore, i beneficiari sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopra descritte.
9. analisi dei prezzi redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, relativamente ai costi da sostenere per le tipologie di opere non previste nel prezzario regionale di riferimento.
10. quantificazione dei costi per gli investimenti immateriali, con l'indicazione dei parametri relativi al costo orario e/o giornaliero degli eventuali consulenti impiegati, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili anche dalle tariffe adottate dall'Amministrazione regionale, dallo Stato e dalla UE;

11. certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento o copia della richiesta al Comune della citata documentazione con gli estremi dell'avvenuta presentazione. L'originale dovrà essere prodotto prima della emissione dell'AGV;
12. concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta prescritti a norma di legge o di regolamento per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato e necessari alla completa cantierabilità dell'intervento;
13. documentazione comprovante il rispetto delle norme in materia di tutela dell'ambiente, autocontrollo dei prodotti alimentari, igiene e benessere degli animali;
14. ulteriore documentazione a supporto dei requisiti di ammissibilità;
15. ulteriore documentazione a supporto dell'attribuzione dei punteggi.

Per le società.

Le società e gli imprenditori associati dovranno produrre, inoltre, la documentazione appresso indicata:

16. atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione (per tutti gli organismi associativi);
17. elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante; per le forme associate di imprese operanti nel settore della produzione agricola dovranno essere indicati i soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente articolo 7, paragrafo B10);

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Art. 16. Inizio degli investimenti

In conformità alla disposizione comunitaria (2000/C28/02) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo", l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, con la riserva di cui all'articolo 9.

Art. 17. Varianti, proroghe, revoche e termini di realizzazione

Per le varianti ai progetti ammessi a finanziamento verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste del 19 luglio 2005 e riportata in **allegato 14**. In ogni caso, eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Non sono considerate varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori entro un importo non superiore al 3% dell'intervento complessivo. Non saranno autorizzate varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi resteranno a totale carico del soggetto richiedente.

Gli investimenti dovranno essere avviati entro 30 giorni e conclusi entro 18 mesi dalla stipula della convenzione.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi al GAL che provvederà alle verifiche e alla liquidazione del contributo.

Eventuale proroga non superiore a 6 mesi, presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati, può essere autorizzata dal GAL su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la revoca dei contributi concessi.

Art. 18. Vincoli e obblighi dei beneficiari

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere per 5 anni in un luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa all'investimento e le scritture contabili e garantirne la disponibilità per eventuali controlli, con un preavviso minimo di un giorno, entro i termini previsti dalla normativa comunitaria
- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili, e 3 anni per il bestiame oggetto dell'aiuto;

- non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, tranne che per cause di forza maggiore previste dalla vigente normativa, fermo restando i requisiti di ammissibilità;
- osservare le modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario sugli interventi dei Fondi strutturali previsti dal Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e dall'atto di concessione.

Art. 19. Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le modalità appresso descritte e sarà subordinato alla disponibilità finanziaria del GAL, anche in relazione ai tempi di erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione regionale.

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta al GAL, di una anticipazione pari al 60% del contributo pubblico concesso.

L'erogazione della anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, pari almeno all'importo dell'anticipazione stessa. La stipula delle fideiussioni dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative, allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione degli interventi relativi all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia delle garanzie fideiussorie dovrà persistere fino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente.

I destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro i termini di utilizzazione dell'anticipazione stabiliti nel provvedimento di concessione, l'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata.

Potrà essere richiesto un ulteriore acconto del 20% del contributo al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo precedente, previa presentazione della documentazione dei lavori effettuati, tramite computo metrico estimativo e relazione tecnica del progettista, nonché della documentazione fiscale comprovante le spese effettuate. L'acconto sarà erogato dopo le verifiche del GAL sulle spese sostenute e la determinazione dell'effettivo importo di quelle ammissibili.

La liquidazione a saldo della restante quota del contributo, pari al 20%, sarà subordinata all'esito favorevole del collaudo finale e dell'accertamento di regolare esecuzione dei lavori in loco ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti e relazione tecnica del progettista;
- certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

Lo svincolo finale delle polizze fideiussorie sarà disposto dal GAL a seguito dell'accertamento delle spese ammissibili e della notifica al beneficiario delle risultanze dell'accertamento di regolare esecuzione, nonché del nulla osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

Qualora i destinatari degli aiuti effettuino gli interventi con fondi propri, chiedendo l'erogazione dell'intero contributo a conclusione degli stessi, non è necessaria l'accensione di alcuna polizza fideiussoria.

Art. 20. Modalità di rendicontazione delle spese

Durante le fasi di rendicontazione, per la congruità, i costi sostenuti dovranno essere calcolati sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai prezziari regionali di riferimento, vigenti all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e dalla copia della documentazione attestante le modalità di pagamento che potranno consistere esclusivamente in assegni bancari non trasferibili, assegni circolari non trasferibili, bonifico bancario, bonifico postale, la cui transazione dovrà essere documentata con estratto conto dei relativi movimenti bancari. Non sarà ritenuta ammissibile a rendiconto documentazione giustificativa di spese sostenute a mezzo di denaro contante.

In presenza di lavori in economia, preventivamente autorizzati, effettuati direttamente dall'imprenditore agricolo, le spese dovranno essere giustificate con la descrizione degli strumenti tecnici in possesso dell'azienda e dell'aumento delle giornate lavorative previste per l'attività aziendale, nei termini previsti dalla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17 luglio 2002, di cui all'**allegato 7**.

Art. 21. Pubblicità

Al fine di garantirne l'evidenza pubblica, il presente avviso, verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania.

Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, sarà disponibile presso la sede del GAL Kalat Est, in via Balatazze, 3 – Caltagirone (CT) e nei siti www.kalat.net; www.carrefoursicilia.it/leader+/

Art. 22. Responsabile del procedimento

Arch. Michele Germanà - Responsabile del PSL Kalat Est, via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (CT), tel. 093334367, fax 093334366, e-mail galkalatest@kalat.net

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

Art. 23. Tutela della privacy

I dati dei quali il GAL entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Art. 24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni delle norme contenute nel Programma regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, nel suo Complemento di Programmazione, nelle Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito di Leader+ Sicilia 2000/2006 e nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il GAL si riserva, ove necessario, impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania il giorno 12.9.2005.

Il Presidente
Giuseppe Cupane